



m_dg-DAG.09/01/2012.0002194 .U



*Enclosure n°
1/2012*

Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia Penale
Il Direttore Generale

Roma, 9 gennaio 2012

(v. Cm. n° 17/2011)

Ai Sigg. Procuratori Generali
presso le Corti di Appello
Loro Sedi

p.c., Al Sig. Procuratore Generale
presso la Corte Suprema di Cassazione
Roma

p.c., Al Sig. Procuratore Nazionale Antimafia
Roma

p.c., Al Sig. Capo dell'Ispezzionato Generale
Sede

D G		
Procura Generale della Repubblica - Salerno		
Ufficio di Registrazione		
N. 113	10 GEN 2012	
DECUOR PAR	CC	RUO
Funzione	Attività	Allegato
Fascicolo	Sottofascicolo	

Oggetto: Nota in data 26 aprile 2011 sull'utilizzo del registro degli atti non costituenti notizie di reato (mod. 45). Osservazioni in ordine alle denunce presentate contro magistrati.

In data 21 aprile 2011 veniva trasmessa la nota prot. DAG 57142, con la quale questa Direzione Generale richiamava l'attenzione degli Uffici requirenti sulle previsioni di legge che disciplinano le modalità di utilizzo del registro degli atti non costituenti notizia di reato (mod. 45), al fine di favorire l'uniformità e l'omogeneità delle prassi applicative e di facilitare il concreto ed efficace controllo amministrativo delle pendenze e delle spese di giustizia.

Un Procuratore della Repubblica ha recentemente rappresentato l'opportunità di fornire indicazioni specifiche in relazione ai procedimenti iniziati nei confronti di magistrati, rilevando che essi concernono spesso attività compiute e atti adottati nell'esercizio delle funzioni giurisdizionali, i quali non sono normalmente suscettibili di assumere rilevanza penale in quanto espressione dell'autonomia del potere giudiziario nell'interpretazione ed applicazione della legge. Da tale impostazione conseguirebbe l'esigenza di eseguire sulla base dell'iscrizione del procedimento nel

registro degli atti non costituenti notizie di reato (mod. 45) ogni preliminare accertamento diretto a verificare se la notizia possa essere archiviata direttamente dal pubblico ministero ovvero se debba essere iscritta nel registro delle notizie di reato (mod. 21), con conseguente avvio delle indagini preliminari.

L'iscrizione automatica dei procedimenti a carico di magistrati nel registro delle notizie di reato – si fa inoltre notare - potrebbe comportare conseguenze negative sull'organizzazione degli uffici giudiziari (soprattutto di quelli di ridotte dimensioni), a causa delle situazioni di incompatibilità che si possono determinare per effetto di denunce od esposti anche manifestamente infondati, se non addirittura pretestuosi.

Questa Direzione Generale ritiene che la questione dedotta non possa essere affrontata in base a considerazioni incentrate sullo *status* giuridico del soggetto denunciato (nel caso di specie, il magistrato), ma che vada risolta alla luce dei criteri generali richiamati nella citata nota del 21 aprile 2011, i quali mantengono piena e sicura validità anche nel caso in cui la "notizia di reato" si riferisca a un magistrato e ad una condotta a questi attribuita nell'esercizio delle funzioni giudiziarie.

Anche in questa ipotesi, infatti, si ritiene che dovrà inevitabilmente valutarsi se il fatto descritto sia o meno astrattamente riconducibile ad un'ipotesi di reato, procedendosi all'iscrizione nel registro corrispondente. Ad esempio, non sarà considerata quale "notizia di reato" la prospettata irregolarità o ingiustizia di una decisione, mentre potrà iscriversi nel registro mod. 21 la denuncia con la quale taluno assuma – anche in modo manifestamente inattendibile, inverosimile o calunnioso - che un provvedimento sia stato l'effetto di un atto di corruzione, salva, naturalmente, la successiva possibilità di definizione procedimentale con le modalità previste dal codice di rito.

Si pregano le SS.LL. di portare la presente nota a conoscenza degli Uffici requirenti dei rispettivi distretti.

Il Direttore Generale
Luigi Frunzio





Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

Direzione Generale della Giustizia Penale

Via Arenula, 70 - 00186 Roma Tel 06-68852130/2295 - fax 06-68897359

Ufficio I - Affari legislativi, internazionali e grazie

TELEFAX

Roma,

9/1/2012

DA: Uff. I - Affari Legislativi, internazionali e grazie

A: S.G. PROCURATORI GENERALI c/o CORTI DI APPELLO

LELORO SEDE,

FAX n. _____

Fax costituito da n. 3 pagine compresa la presente

Note:

In caso di ricezione difettosa chiamare il 06-68852130/2295